

ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI D'ITALIA

COMITATO PROVINCIALE DI MILANO

Scheda biografica del Caduto Partigiano

COGNOME **BOTTA** NOME **Renzo**
(nome battaglia) Paternità **Cesare**
Maternità **Robbiati Alice** Luogo e data di nascita
Milano il 19/9/23 Professione

DATI DEI FAMIGLIARI

MOGLIE (Cognome, nome e data nascita)
Residenza e indirizzo **Milano Viale Montenero, 42**
Occupazione
FIGLI (nome e data nascita)

Occupazione

GENITORI VIVENTI (cognome, nome e età)

Occupazione

ATTIVITÀ PARTIGIANA

Formazioni alle quali ha appartenuto **II5/ma Garibaldi =5 settore**
dal **5/44** al **14/1/45**

Località

Divisione Comandante

Brigata **II5/ma Garibaldi** Comandante

Distaccamento Comandante

È iscritto all'A.N.P.I. (specificare Sezione)

È stato riconosciuto e con che grado

DOVE È CADUTO (specificare luogo, data e modalità) **Fucilato al Campo**
Giuriati il 14/1/45

delibera n. 2091 del 24-9-49

ASSISTENZA EFFETTUATA

D E N A R O			I N D U M E N T I			C U R E S A N I T A R I E E M E D I C I N E		
DATA	SOMMA	NOTE	DATA	SPECIFICAZIONE	IMPORTO	DATA	SPECIFICAZIONE	IMPORTO

N. 1489 d'ordine del Registro
delle concessioni.

REPUBBLICA ITALIANA

ESERCITO ITALIANO

Il Generale Comandante Militare Territoriale di *Milano*

Visto il R. Decreto 14 dicembre 1942, n. 1729;

Visto il Decreto L. 6 settembre 1946, n. 93;

Vista la Circ. n. 16 G. M. 1948;

DETERMINA:

È concessa al *Partigiano Combattente (alla memoria)*

Botta Renzo

di Cesare

la Croce al Merito di Guerra,

in seguito ad attività partigiana.

1^a concessione. *1943/1945*

Milano addì *14 giugno* 1952



GEN. DI DIV. COM. TE INT.

Ugo De Lorenzis -

De Lorenzis

BOTTA RENZO di Cesare e di Robbiati madre Alice nato a Milano il 19/9/1923

Arruolatosi nella prima squadra armata "PUCCHER" della brigata d'assalto del Fronte della Gioventù nel marzo del '44 come soppista.

Partecipò a diversi lanci di manifestini ed a comizi volanti ed ha raccolto di fondi Pro Partigianifino all'arresto di Magnani Tino ispettore militare della Brigata.

Con l'arresto del Magnani tutta la squadra si rifugiò in casa del Botta attendendo la staffetta che doveva condurli tutti in montagna presso l'86° Brigata Garibaldi.

Alla partenza di tutti gli elementi della "PUCCHER" il Botta si dette da fare per riorganizzare un'altra squadra che appena formata assunse il nome di "PUCCHER II" con a capo Ravagnelli Sergio mentre il Botta assunse la carica di Capo senza organizzando comizi alla Vanzetti ed al Viola.

La sera del 25.11.44 alle 20 il Botta fu arrestato in compagnia di Galletti Enzo in Viale Montenero angolo Via Bergamo; il 26.11.44 fu portato in istrada con le mani legate, la pistola scarica in mano ed un cartello insultante i Partigiani.

Alla caserma di Via Pace egli subì varie sevizie, infertegli dal boia del 9° Battaglione Azzurro comandato dal Magg. De Biase in seguito promosso Colonnello per meriti speciali e precisamente per la cattura di Partigiani in Milano.

Il 9.1.45 s'iniziò il processo a carico del Botta e di altri ragazzi nel M.d.S. il 12 dello stesso mese fu pronunciata sentenza a carico del Botta che consisteva nella condanna a morte emanata dal tribunale militare straordinario.

Il 14 poi venne il mattino fatto fucilare che doveva veder trucidare nove ragazzi al canto di "BANDIERA ROSSA" ed al grido "VIVA L'ITALIA LIBERA."

B. Oggi sul luogo dell'esecuzione vi è una lapide marmorea che resterà ricordo della strage perpetrata dai -nazi-fascisti- e a monito per la gioventù milanese; essa resterà sempre al ex campo giurati.

Viale Monte Nero A 42
Milano



